

# I RISULTATI DEL TRIMESTRE ESTIVO 2020

**Flussi turistici in netto calo, ma il mare e la  
montagna superano le aspettative di inizio  
stagione**



# SINTESI

Il turismo è tra i settori che stanno subendo gli effetti più devastanti dell'epidemia di coronavirus, con tante strutture ricettive chiuse per mancanza di clienti, soprattutto nelle città d'arte, che ormai sperano in una ripartenza a settembre e nel graduale ritorno dei turisti stranieri. I risultati del trimestre estivo confermano le difficoltà e l'imprevedibilità del mercato con andamenti differenziati tra località balneari e di montagna, rispetto agli altri tipi di risorse e di offerta turistica. Anche tra le tipologie di strutture ricettive si registrano andamenti molto differenti, ma gli aspetti più significativi del periodo sono stati i cambiamenti nelle abitudini di viaggio: prenotazioni estemporanee, uso prevalente di mezzi di trasporto individuali, spostamenti a corto-medio raggio, ricerca delle soluzioni low cost, boom di richieste per le case vacanza. Insomma, anche se la crisi del settore appare ancora evidente, l'estate 2020 è stata a due velocità: risultati migliori delle aspettative per alcune destinazioni turistiche e fatturati in caduta libera in altri segmenti di offerta, quali le principali città d'arte, i laghi, l'offerta termale e in parte quella della rurale e della collina.

I dati disastrosi di giugno hanno alimentato i dubbi sulle reali possibilità di partenza della stagione, che ha invertito gradualmente il trend nella prima parte di luglio. Una vera e propria ripresa del mercato italiano è stata registrata in agosto, soprattutto nelle località di mare e di montagna, che si è protratta anche dopo ferragosto e ha fatto da traino alle prenotazioni della prima decade di settembre. E ora le imprese sperano in un prolungamento della stagione estiva, ma soprattutto in una ripresa degli stranieri in autunno. Ma per sapere tempi e modi della ripartenza dei mercati esteri bisognerà aspettare.

In base ai dati forniti da un campione di 1.975 imprenditori della ricettività, che hanno partecipato all'indagine del Centro Studi Turistici di Firenze per conto di Confesercenti-Assoturismo, le stime sui risultati del mercato turistico del trimestre estivo indicano una contrazione della domanda del 30,4%. Il calo del settore alberghiero è stimato al -32,6% e l'extralberghiero si ferma al -27,5%. Decisamente peggiore, rispetto alle aspettative di inizio stagione, il calo della domanda straniera che si attesterebbe al -65,9%. Trend opposto per la domanda italiana stimata in crescita del +1,1%.

In valori assoluti si stima che nel trimestre estivo in Italia sono stati registrati oltre 148,5 milioni di pernottamenti nelle strutture ricettive ufficiali, cioè oltre 65 milioni in meno rispetto al 2019 (1,2 milioni in più di presenze italiane e 66,3 milioni di presenze in meno di stranieri).

A woman with long dark hair is shown in profile, talking on a mobile phone. She is sitting at a desk with a laptop open in front of her. The background is blurred, suggesting an office or workspace. The image has a light blue tint.

# LA STRUTTURA CAMPIONE

---

1.975 il campione di indagine: il 45,5% di strutture alberghiere e il 54,4% di strutture della ricettività complementare (21,8% nel Nord Ovest, 23,4% Nord Est, 24,5% Centro e 30,3% Sud e Isole)



Località marine  
28,3% del campione

---



Località rurali e collina  
11,4% del campione

---



Città/Centri d'arte  
20,5% del campione

---



Località dei laghi  
7,3% del campione

---



Località montane  
19,6% del campione



Località termali  
6,2% del campione

Le imprese attive nelle aree ad altro interesse sono il 6,8% del campione

# I RISULTATI DELL'INDAGINE

---



# LE STIME DEL TRIMESTRE ESTIVO PER I COMPARTI RICETTIVI

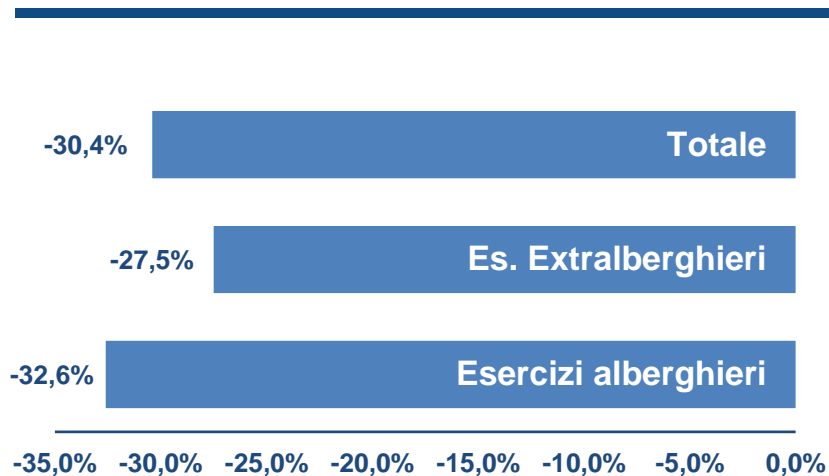
---

L'incremento della domanda italiana non è stato sufficiente a compensare il crollo degli stranieri. Sono mancati totalmente i mercati extraeuropei e gli arrivi dai mercati europei sono stati assai limitati e circoscritti alla seconda metà di luglio e agosto.

**Il calo stimato del periodo è del -30,4%.** Il risultato del **settore alberghiero** è del **-32,6%**, mentre il **settore extralberghiero** si ferma al **-27,5%**.

In generale **il crollo della domanda estera è stimato al -65,9%**, avvertito maggiormente nel comparto alberghiero (-70%), ma anche nelle strutture complementari (-61%).

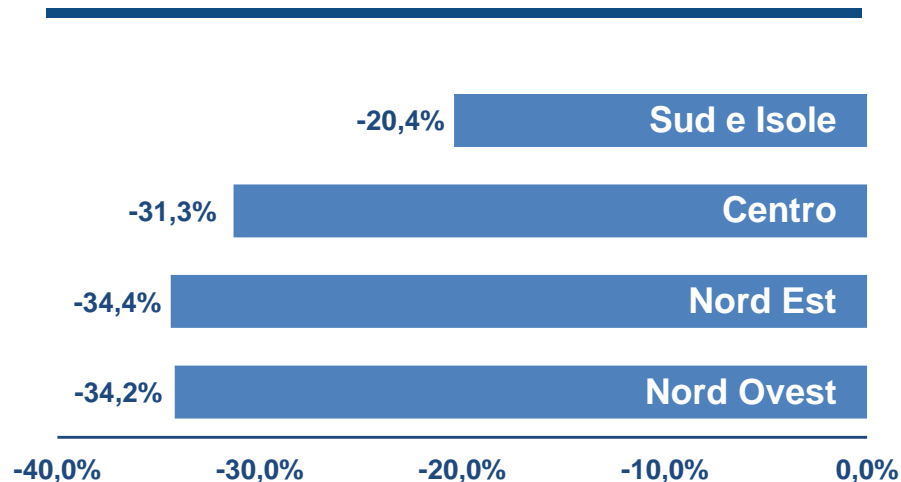
**L'aumento della domanda italiana è stato del +1,1%**, con valori di forte crescita nelle strutture extralberghiere (+5,5%) e di calo nell'alberghiero (-1,9%)



# LE STIME DEL TRIMESTRE ESTIVO PER AREE GEOGRAFICHE

Un trend negativo che ha interessato tutte le aree del Paese anche se l'andamento peggiore è stato registrato dagli imprenditori del Nord Ovest e del Nord Est. Valori meno negativi sono stati segnalati dalle imprese delle regioni del Centro, mentre per le aree del Sud e delle Isole la stima del calo è ancora più contenuta.

Nelle regioni del **Nord Ovest** la **domanda straniera** è stata stimata al **-62,1%** e le **presenze degli italiani** sono rimaste **stabili (-0,5%)**. Nel **Nord Est** i **flussi stranieri** scendono del **-66,3%** e gli **italiani** crescono del **+0,6%**. Ancora più marcato il calo degli **stranieri** nelle aree del **Centro (-67,8%)**, mentre le **presenze italiane** si sono attestate solo al **+2,3%**. Infine, nelle **regioni del Sud e Isole** gli **stranieri** hanno segnato il **-65,7%**, a fronte di una **domanda italiana** che è aumentata del **+1,5%**.





# LE STIME DEL TRIMESTRE ESTIVO PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO 1

-49,6%

## CITTÀ D'ARTE

Hanno registrato un vero e proprio crollo per l'assenza della domanda estera, con qualche timido segnale di ripresa solo in agosto. Le stime indicano i flussi **stranieri** al **-70,5%** e le **presenze italiane** al **-11,9%**. Le principali città d'arte hanno registrato le flessioni più consistenti, a differenza dei centri "minori" che hanno contenuto le perdite.

-23,7%

## LOCALITÀ MARINE

Diminuzione più contenuta rispetto ad altri prodotti, grazie alla prevalenza del mercato italiano. **Le presenze dei connazionali** sono aumentate del **3,9%** a fronte di una forte riduzione del **-66,6%** di quelle **straniere**.

-39,8%

## LOCALITÀ RURALI E DI COLLINA

Anche in questo settore si stima un crollo rilevante originato essenzialmente dal calo della **domanda straniera (-61%)**, che solitamente rappresenta oltre  $\frac{2}{3}$  della domanda complessiva. Infatti, l'aumento del **5,2%** delle **presenze italiane** non è stato sufficiente a limitare il calo.

# LE STIME DEL TRIMESTRE ESTIVO PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO 2

-48,6%

## LOCALITÀ DEI LAGHI

Solitamente il mercato estero incide per oltre l'80% della domanda complessiva. Nel trimestre estivo la stima della flessione degli **stranieri** è del **-59,4%**, a fronte di un sensibile aumento della **domanda italiana** del **+8,2%**.

-19%

## LOCALITÀ MONTANE

Insieme alle località marine è l'altra tipologia di prodotto che è riuscita a contenere la diminuzione del mercato. La **domanda straniera** è stimata al **-63,6%** e quella **italiana** al **+2,7%**

# LE STIME DEL TRIMESTRE ESTIVO PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO 3

-38,9%

## LOCALITÀ TERMALI

In assoluto è il settore dove si è registrato il maggior **crollò della domanda estera (-74,5%)**, mentre la **flessione delle presenze italiane si è attestata al -7,8%**

-21,5%

## ALTRO INTERESSE

Anche in questo caso la flessione si attesta su valori migliori della media nazionale. Ciò che ovviamente ha determinato il calo è la **domanda estera stimata in diminuzione del -66,7%**, a differenza delle **presenze italiane rimaste sostanzialmente stabili (-0,5%)**.

# LE NAZIONALITÀ STRANIERE

L'estate senza turisti stranieri ha impattato pesantemente sul settore turistico e sull'intero indotto, a partire dai servizi di trasporto fino alla ristorazione e ai prodotti del Made in Italy.

Secondo le indicazioni del campione, le principali nazionalità che hanno pernottato nelle strutture ricettive italiane nel corso del trimestre sono state:



**Tedeschi**, in particolare nelle regioni del Nord Ovest, Est e Centro, orientati verso molte tipologie di prodotti ma soprattutto nelle località dei laghi, marine, nelle città d'arte e in montagna



**Francesi**, prevalentemente nelle regioni del Nord Ovest e in quelle del Sud/Isole. Le località preferite sono state le città d'arte, quelle di montagna e delle aree rurali e di collina



**Olandesi**, concentrati più che altro nel Nord Ovest e Centro hanno preferito le strutture extralberghiere. Località dei laghi, città d'arte, aree rurali e marine le mete prescelte



**Svizzeri**, soprattutto nelle regioni del Nord Est e del Centro. Le mete privilegiate sono state le località dei laghi e marine. Hanno privilegiato gli hotel come sistemazioni ricettive



**Austriaci**, localizzati prevalentemente nelle regioni del Nord Est, nelle località dei laghi, marine e città d'arte



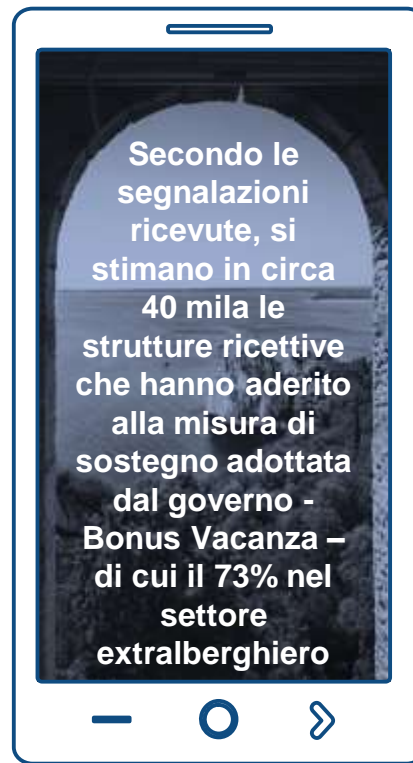
**Britannici**, in particolare modo nelle regioni del Nord Ovest, Centro, Sud e Isole. Mete preferite le località dei laghi, città d'arte e le aree rurali

# IL FATTURATO E IL BONUS VACANZE

Sui fatturati del periodo le indicazioni delle imprese segnalano un **crollò rilevante dei volumi, stimato mediamente al -37,5%**, rispetto allo stesso periodo del 2019

Anche in questo caso registriamo andamenti differenziati per tipologia di impresa (**-38,7% gli hotel e -33,8% l'extralberghiero**) e per prodotto. Le perdite maggiori sono per le imprese delle **città d'arte (-55%)**, dei **laghi (-51%)**, delle **aree rurali (-43,2%)** e delle **località termali (-42,8%)**.

Le strutture di **montagna** limitano le perdite al **-23,7%** e quelle del **balneare** al **-28,4%**



# LE PREVISIONI PER SETTEMBRE 2020

Archiviato un periodo complicato, le imprese sperano di prolungare la stagione a settembre, anche se le notizie di una ripresa dei contagi hanno frenato le prenotazioni e in qualche caso provocato delle disdette.

Ancora di più quest'anno si scommetteva su settembre e la prima metà di ottobre per arginare le perdite dei primi mesi estivi, invece si rischia di registrare cali significativi. In base alle indicazioni ricevute **la variazione attesa per settembre è del -36,2%: -39,4% le strutture ricettive alberghiere, -30,2% le strutture extralberghiere.**

Rimane ancora elevata, ma si riduce la negatività del trend per le aziende delle **città d'arte (-45,1%) e delle località dei laghi (-34,8%).**

Le prospettive per la **montagna sono fissate al -23,3%, quelle del balneare al -28,7%, delle località rurali al -40,6% e del termale al -45,6%**

---

PRODOTTO	Var. %
1.Arte/Affari	-45,1%
2.Balneare	-28,7%
3.Campagna/Collina	-40,6%
4.Lacuale	-34,8%
5.Montagna	-23,3%
6.Termale	-45,6%
7.Altro interesse	-42,1%
<b>Totale</b>	<b>-36,2%</b>

# NOTA METODOLOGICA

Obiettivo principale dell'indagine è la stima del trimestre estivo. La **tecnica di rilevazione** prevedeva la compilazione di un questionario on-line, previo invio di una e-mail. Gli strumenti utilizzati sono stati:

- la stesura di un questionario di facile e immediata compilazione;
- un controllo sulla frame-list composta dalle mail delle strutture ricettive;
- la semplificazione delle procedure di accesso al questionario tramite un link di collegamento inserito nel testo della mail;
- un'esatta corrispondenza tra struttura ricettiva e rispondente al questionario, pur nel rispetto di garanzia e tutela della privacy;
- l'introduzione di alcuni controlli off-line sulle risposte fornite dagli esercenti

In totale sono pervenuti 2.123 questionari compilati, sui quali è stata effettuata un'attività di controllo di qualità che ha portato alla validazione, rettifica o scarto dei questionari. L'analisi dei risultati finali è stata effettuata sulla base dei soli questionari validati. In totale i questionari elaborati sono 1.975

TOTALE QUESTIONARI COMPILATI

2.123

- Numero questionari "validati"
- Numero questionari "rettificati"
- Numero questionari "scartati"

1.889

86

148

TOTALE QUESTIONARI ANALIZZATI

1.975